

Parliamo insieme di... 2° Ciclo

Le domande poste dai cittadini e le risposte degli Amministratori nell'incontro del 18 febbraio 2008

Centro Polivalente Anziani di via Alemanni

Domanda 1: Ho notato che nella gestione del tempo degli anziani esistono dei tempi morti, che secondo me devono essere "riempiti" da attività. Si potrebbero coinvolgere associazioni di volontariato e aprire gli spazi del CPA agli anziani che abitano al di fuori della struttura, questo potrebbe diminuire i tempi in cui gli ospiti della RSA non hanno niente da fare.

Domanda 2: Perché non intitolare a un cusanese illustre o a un non cusanese universalmente ritenuto degno la struttura?

Domanda 3: I costi della RSA per gli utenti sembrano essere piuttosto alti.

Domanda 4: Qual è il giudizio che parenti e utenti dei minialloggi danno dei servizi della RSA?

Risposta 1: Già oggi ci sono diversi volontari che partecipano alle attività del tempo libero e della compagnia degli anziani ricoverati, la disponibilità in tal senso del gestore è massima, inoltre vi sono già due associazioni di anziani che svolgono attività con gli ospiti, tipo la tombola e giochi di società. Con l'apertura di un CDI le attività del centro potranno ulteriormente crescere coinvolgendo maggiormente le associazioni di volontariato.

Risposta 2: Valuteremo la possibilità di intitolare il Centro di via Alemanni, in occasione o a seguito dell'apertura del CDI. Il primo passo potrebbe essere la scelta di una rosa di nomi, coinvolgendo la città ed il Consiglio Comunale.

Risposta 3: I costi della RSA dipendono da diversi fattori, principalmente: dimensioni della struttura, sua capienza e servizi erogati. Sulla base di questi parametri viene determinata la retta per gli utenti, che è comunque in linea con strutture analoghe che si trovano nei dintorni, anzi in alcuni casi è anche più bassa. In particolare va notato che la RSA ha un numero molto limitato di posti 42 rispetto agli 80/100 delle strutture analoghe, il che rende maggiormente incidenti i costi fissi di gestione. Sempre a proposito delle rete ricordiamo che il Comune nella convenzione con il gestore ha convenuto il 5% di sconto sulla tariffa giornaliera per i 16 posti della RSA riservati ai residenti; il 25% di sconto sulla tariffa giornaliera per 10 posti della RSA riservati agli utenti segnalati dal settore Servizi Sociali e il 25% di sconto sulla tariffa giornaliera per 3 posti della futura CDI riservati agli utenti segnalati dal settore Servizi Sociali.

Risposta 4: Proprio per dare una risposta a questa domanda, oltre al questionario che viene sottoposto annualmente all'utenza i cui primi risultati risultano positivi, recentemente è stata convocata la commissione mista, composta da parenti degli ospiti, rappresentanti

del Comune e de La Pelucca, che ha proprio come compito quello di verificare costantemente la qualità dei servizi e dare suggerimenti. Dalla prima riunione non ci pare siano derivato particolari problemi.

Progetto di ristrutturazione della sede comunale ex-CRI di via Alemanni

Domanda 1: Quando è previsto l'inizio dei lavori di riqualifica dell'edificio comunale ex-C.R.I e quali uffici o attività è previsto che siano ospitate?

Domanda 2: Si chiede, in occasione della riqualifica dello stabile citato, la rimozione del grosso albero e della relativa recinzione in cemento che, interrompe il marciapiede e costituisce un pericolo per i pedoni.

Dichiarazione 3: L'ex Sindaco Pietro Garbagnati rimarca la sua convinzione che la scelta dell'ampliamento dell'edificio comunale era la più valida, poiché accentrava tutti gli uffici in un'unica sede e semplificava molto la vita dei cittadini.

Domanda 4: Sarà presente un punto di informazione per i cittadini all'interno della struttura?

Domanda 5: Si è pensato a mettere dei pannelli fotovoltaici o solari sopra l'ex-Cri?

Risposta 1: L'inizio dei lavori è previsto entro la primavera, la fine dopo circa 9 mesi. L'Edificio ospiterà gli uffici dell'Area Servizi alla Persona (Pubblica Istruzione, Sport, Cultura, Asili Nido, Servizi sociali) oggi dispersi tra varie sedi, inoltre permetterà di far rientrare nella sede municipale l'unico servizio oggi collocato presso una struttura esterna in affitto: il Servizio Tributi e Catasto, grazie agli spazi che si libereranno nel Municipio.

Risposta 2: L'Amministrazione, pur conscia del disagio a carico dei pedoni con difficoltà motorie, problema che va affrontato e risolto, non ritiene tuttavia accoglibile la proposta di abbattere l'ippocastano vicino alla recinzione della sede di via Alemanni, uno stupendo albero che ha oltre 80 anni. Si stanno valutando altre soluzioni tecniche che agevolino comunque il transito in sicurezza dei pedoni.

Risposta 3: La soluzione dell'innalzamento del palazzo comunale sarebbe indubbiamente la più efficace e risolutiva, concordiamo in questo pienamente con l'ex Sindaco Garbagnati. Purtroppo le ingenti risorse economiche necessarie (almeno 1,5 milioni euro per la parte edilizia, ed almeno altri 500 mila euro per le opere di completamento e gli arredi) attualmente non disponibili ed i gravi problemi organizzativi che ne sarebbero derivati (si sarebbero dovuti tenere aperti gli uffici del palazzo comunale, contestualmente ad un cantiere che avrebbe lavorato al di sopra ed a fianco, con tutti i disagi che questo avrebbe comportato per i cittadini ed i lavoratori) ci hanno convinto della necessità di optare, almeno per i prossimi anni, sulla ristrutturazione dell'Ex-Cri. Scelta che consente comunque il riutilizzo di uno spazio importante per le esigenze del Comune (circa 350 mq.), di cui non era stata prevista una destinazione specifica, situato in una zona molto centrale, vicina al Municipio, che sarà pronta in tempi relativamente brevi e con costi assai più contenuti (400 mila euro) del soprizzo del palazzo comunale. Insomma, una seconda scelta, ma non certo di ripiego.

Risposta 4: Al piano terra dell'ex-Cri è già previsto un punto di informazione / reception.

Risposta 5: La ristrutturazione dell'ex-Cri prevede la coibentazione delle pareti esterne con l'inserimento di uno strato isolante di circa 6 cm, che produrrà un significativo risparmio energetico. Non sono invece previsti per il momento interventi sul tetto, che è ancora in buono stato. Nel momento in cui si porrà mano al tetto della Biblioteca, verrà rifatto anche quello dell'edificio adiacente, in quell'occasione si valuterà la possibilità di installare dei pannelli di tipo fotovoltaici/solari termici.

Concorso d'idee

Domanda 1: Viale Matteotti è stato rifatto 10 anni fa, perché rifarlo di nuovo, quando basterebbe semplicemente spostare sul lato opposto la pista ciclabile e rifare il cordolo?

Domanda 2: Quando partirà il "Concorso di idee" riguardante la riqualificazione del viale Matteotti, secondo lotto, che è nel "programma triennale delle opere pubbliche?"

Domanda 3: Uno dei progetti propone l'ingresso ai box sotterranei da via Tagliabue, che non pare adeguato a questo utilizzo.

Dichiarazione 4: Si propone di privilegiare nella redazione del progetto preliminare gli interventi su viale Matteotti, in modo che diventi un luogo incontro pubblico, attraente e interessante anche da un punto di vista commerciale, anche promuovendo iniziative pubbliche per lo sport, la cultura e il tempo libero, creando così una vera alternativa ai centri commerciali.

Domanda 5: Alcuni cittadini dubitano della validità delle soluzioni viabilistiche date all'incrocio tra via Tagliabue/Matteotti, inoltre si chiedono quale sia la soluzione viabilistica prevista dai progettisti per piazza Martiri di Tienanmen?

Domanda 6: Qual è l'investimento del Comune per la riqualificazione del Centro di Cusano?

Domanda 7: Il progetto vincitore prevede un muro obliquo che parte da piazza Allende, perché piuttosto non mettere un filare di piante? Inoltre, oggi in piazza Allende vi sono dei posti auto, cosa pensa di farne l'Amministrazione?

Dichiarazione 8: I nuovi progetti devono tenere conto adeguatamente dell'illuminazione. Attualmente piazza Allende e via Matteotti non sono ben illuminate. Inoltre si fa presente che in via Matteotti il verde deve essere maggiormente curato.

Riflessioni 9: Un cittadino segnala l'importanza che le piste ciclabili continuino a essere valorizzate anche all'interno dei nuovi progetti, perché questa è l'unica risposta possibile al traffico, un altro propone invece di eliminare la pista ciclabile in viale Matteotti, di creare nuovi parcheggi lungo il viale, e di spostare la viabilità ciclistica sul marciapiede.

Un residente dichiara di apprezzare i progetti, perché tutti prevedono una forte limitazione del traffico nella zona interessata e la inclusione di via XXIV maggio nella futura zona pedonalizzata, considerandola una soluzione positiva, perché consente di ridurre il traffico e l'inquinamento acustico e dell'aria, stante la presenza a poche decine di metri dal viale Matteotti di ampi parcheggi, dato che in centro è meglio venire a piedi.

Domanda 10: Quanto i nuovi progetti viabilistici avranno effetto sul traffico di attraversamento est-ovest e nord-sud di coloro che provengono da altri Comuni?

Domanda 11: Piuttosto che perseguire progetti faraonici come quelli presentati, perché non concentriamo le nostre forze/risorse sul Sociale e sui Giovani.

Domanda 12: I progetti del concorso e i conseguenti lavori devono essere coerenti da un punto di estetico/urbanistico con le zone limitrofe all'area interessata. Per esempio pavimentazione, illuminazione e arredi urbani della nuova area dovrebbero essere estesi anche a via Cooperazione.

Domanda 13: La sistemazione della zona del Santuario non sembra considerare la futura metrotranvia, forse è prematuro prendere decisioni su quel comparto.

Risposta 1: L'Amministrazione ritiene viale Matteotti e le zone limitrofe un centro nevralgico della città, sia da un punto di vista sociale che economico, degno di essere valorizzato, a distanza di oltre 15 anni dall'ultimo intervento che in realtà risale alla fine degli anni '80. Sono cambiate molte cose in questi anni tra cui la realizzazione del progetto dell'area ex CIA ed il rischio, se non si pone in campo un serio progetto di rinnovamento del viale, è che lo stesso, a parte il degrado strutturale che pure incomincia a vedersi, divenga sempre meno centrale ed adeguato a fronteggiare le nuove sfide poste dal cambiamento della città, con un danno per chi ci abita e per chi ci lavora, oltre per chi lo utilizza per le varie e importanti funzioni pubbliche di cui è portatore. L'idea, indicata nel programma amministrativo, è ripensare in modo coerente tutta la parte centrale di Cusano, cogliendo l'occasione per rifare anche le reti tecnologici, l'illuminazione e le fognature, là dove necessario. Se e dove spostare l'ubicazione della pista ciclabile sarà valutato in sede di progetto. Il ripensamento del percorso ciclabile è comunque stato posto tra gli elementi prioritari da valutare.

Risposta 2: In realtà il Concorso d'idee è unico per tutti i lotti di intervento (almeno due) in cui si immagina venga realizzata la riqualificazione del viale Matteotti e delle zone collegate. Gli aspetti di cantierazione saranno uno dei temi che riguarderanno la progettazione preliminare dell'intervento che è nostra intenzione parta nella seconda metà del 2008, compatibilmente con le risorse finanziarie e con le altre priorità programmatiche.

Risposta 3: Riguardo all'ubicazione degli ingressi al parcheggio interrato, nei progetti vincitori non sono previsti ingressi da via Tagliabue. I tre progetti prevedono, in modo diverso, gli ingressi al parcheggio interrato da via D'Azeglio e/o da via Lecco/XXIV Maggio.

Risposta 4: Forse non è stato reso in modo efficace durante la presentazione, ma sia l'Amministrazione che i partecipanti ai focus group, che hanno espresso le linee guida, che i progettisti vincitori del concorso d'idee pongono tutti il viale Matteotti al centro del piano di riqualificazione. Si condividono pienamente anche le altre riflessioni.

Risposta 5: Come sarà la viabilità di questa zona è una parte importante e delicata degli interventi che sarà esaminata nell'ambito della stesura del progetto preliminare/esecutivo, dopo esserci confrontati con i cittadini, con i progettisti e con esperti di viabilità. Si tenga comunque conto che le soluzioni proposte sono tutte coerenti con gli obiettivi dati dalle linee guida elaborate nel corso dei focus group con i rappresentanti della cittadinanza.

Risposta 6: Le risorse economiche previste e poste quale limite ai progettisti nel concorso di idee ammontano a circa 2 milioni di euro, oltre alle risorse che deriveranno dai privati che potranno realizzare i parcheggi interrati (in parte pubblici ed in parte in vendita) nell'area compresa tra piazza Tienanmen e piazza Allende e che dovrebbero bastare per le opere di sistemazione di tutta la parte di superficie dell'area soprastante i parcheggi.

Risposta 7: Quello che dalla planimetria sembra essere un muro obliquo è in realtà un "giardino verticale" con alberi ed essenze verdi che maschera la discesa ai parcheggi interrati. Non riteniamo comunque si tratti di un elemento essenziale del progetto vincitore, nella successiva fase di confronto e progettazione si valuterà se adottare questa soluzione o ricorrere a proposte diverse considerate meno impattanti. Per quanto riguarda i parcheggi dietro piazza Allende, in alcuni progetti vengono sostituiti dal parcheggio pubblico interrato in altri più o meno ridotti rimangono dei parcheggi in superficie, anche in questo caso, si tratta senz'altro di un tema da meglio approfondire.

Risposta 8: Tutti tre i progetti danno estrema importanza all'illuminazione e alla cura del verde, secondo le indicazioni avute dai focus e dall'Amministrazione. Due questioni di cui l'Amministrazione terrà debitamente conto anche in sede di progettazione esecutiva.

Risposta 9: L'Amministrazione senza ideologismi fuori luogo persegue da molto tempo politiche tese a favorire la mobilità ciclabile e pedonale. In quest'ottica il percorso ciclabile di via Matteotti è un fondamentale anello di collegamento tra le piste cittadine e sovracomunali e per questo motivo ineliminabile. Inoltre il marciapiede non è sfruttabile in alternativa come percorso ciclabile, presentando in diversi punti restringimenti tali da impedire il contemporaneo passaggio di pedoni e di ciclisti, e più in generale, stante il notevole passaggio di pedoni, sarebbe un utilizzo conflittuale tra le due categorie. L'Amministrazione ha recentemente varato un nuovo Piano della sosta per migliorare la rotazione nell'uso dei parcheggi pubblici, un parcheggio da 130 box sta nascendo vicino al Centro su via D'Azeglio, lo stesso progetto di riqualificazione del Centro prevede la realizzazione di un ampio parcheggio interrato, per la sosta e per parcheggi di pertinenza alle abitazione e per gli operatori del centro.

Risposta 10: La politica urbanistica e viabilistica che l'Amministrazione persegue ha come obiettivo quello di dissuadere il transito di attraversamento delle auto sul nostro territorio, senza rendere impossibile la viabilità e la vita dei cusanesi né di chi da fuori ha bisogno di raggiungere Cusano. Sono da interpretare in questo senso il nuovo Piano della sosta, i progetti di mobilità ciclabile e gli interventi sulle strade cittadine. Tutti interventi che, per essere realmente efficaci, devono essere accompagnati da una coscienza civile e ambientalista – che, pur faticosamente, sta crescendo in città e nel paese – che limiti l'uso dell'auto e favorisca il più possibile l'uso di biciclette e mezzi pubblici. A questa filosofia si ispirano anche le linee guida di questo progetto, approvate dall'Amministrazione a seguito dei focus group.

Risposta 11: I progetti di rinnovamento della città aumentano la qualità della vita e quindi incidono positivamente anche sulle fasce giovanili e su quelle più deboli, migliorando le loro condizioni di vita, a volte tanto quanto gli interventi di assistenza o di sostegno. In ogni caso esse non escludono affatto interventi nel sociale e per i giovani, che nonostante i tagli delle recenti finanziarie sono rimasti sostanzialmente immutati nella quantità e nella qualità. La città è fatta di molte cose, di molti bisogni, di molti punti di vista, ognuno ha la sua importanza, maggiore o minore che sia, tutte debbono tenersi insieme, se si vuole che la società nel suo insieme cresca equilibratamente. Lo sforzo della politica locale in questo è proprio quello di vedere le problematiche, cercare di affrontarle, assegnare loro il giusto

peso e priorità, cercare di non dimenticarne nessuna. Ciò avviene attraverso la mediazione tra i diversi bisogni ed interessi, filtrato attraverso la sensibilità personale e politica degli amministratori. Cose forse scontate, ma che ogni tanto è bene cercare di ricordarci. Diversamente prevale la lotta confusa tra gli interessi e la demagogia, cancro della politica e della buona amministrazione, e nemica del progresso sociale.

Risposta 12: I progetti di riqualificazione interessano esclusivamente l'area del concorso. Certamente gli interventi saranno realizzati in modo da non configgere con le aree limitrofe, come è stato indicato anche nelle linee guida del concorso di idee, questo non vuol dire tuttavia che le caratteristiche delle vie principali di Cusano e di quelle del Milanino debbano essere identiche, anzi, una giusta dose di differenziazione potrebbe meglio caratterizzare le diverse zone e funzioni del territorio, questo vale tanto di più con riguardo a via Cooperazione, che palesemente ha caratteristiche di tipo morfologico e soprattutto urbanistico assai diverse da quelle di viale Matteotti o tanto più della nuova via Mazzini.

Risposta 13: Approfondiremo la questione in sede di progettazione preliminare, anche se non ci pare che la progettazione svolta dai partecipanti al concorso vada a coinvolgere il sedime della futura Metrotramvia, limitandosi alla riqualificazione della zona circostante il Santuario della Madonna delle Cinture, già oggi pedonale.

Va infine ricordato, a chiosa delle molte questioni poste dai cittadini, che evidenziano il pathos che stimola il tentativo di ripensare un centro cittadino così fortemente consolidato e riconosciuto come quello di Cusano, che lo spirito del Concorso di idee è quello di ricevere suggestioni e indicazioni dal mondo dell'architettura, per far discutere cittadini e amministratori su un tema così importante come la riqualificazione di una parte della città, per il quale sono necessarie condivisione degli obiettivi e conoscenza dei mezzi e delle soluzioni possibili. Poi si passerà alla stesura del progetto vero e proprio che terrà conto, oltre che delle idee dei progettisti e del punto di vista dei cittadini coinvolti nei Focus, anche della viabilità, delle reti tecnologiche, dei tempi e delle risorse a disposizione.

Se avessimo puntato ad un progetto di rapida definizione, avremmo indetto un più semplice Concorso di progettazione, che avrebbe però impegnato l'Amministrazione a proseguire la progettazione sulla linea del progetto vincitore, cosa che non volevamo, per evitare di dover accogliere un progetto magari bello, ma poco concreto o in contrasto con il sentire della città. Errore compiuto da altre amministrazioni, cui noi abbiamo voluto ovviare, proprio nell'ottica di approfondire un dialogo con la città che faccia nascere nel modo più ampiamente partecipato le linee progettuali del nuovo centro cittadino.

Altri temi

Domanda 1: Nel primo ciclo di "Parliamo insieme di... (febbraio 2006)" fu promessa la sistemazione di via Pieroni, quando inizieranno i lavori?

Risposta 1: La sistemazione della via è prevista per la seconda metà del 2008, il rinvio dei tempi dallo scorso anno è dovuto al venir meno del finanziamento che ne consentiva la realizzazione.

Domanda 2: Nella nuova via Mazzini, in corrispondenza dell'incrocio rialzato con viale Matteotti, mancano dei dissuasori per prevenire l'accesso e la sosta sul marciapiede inoltre il numero di cestini lungo il lato destro della via Mazzini è insufficiente. Cosa intende fare l'Amministrazione per ovviare a questi due problemi?

Risposta 2: L'Amministrazione intende intervenire entro la fine dell'anno per posizionare dei dissuasori di sosta sul marciapiede della via Matteotti, in corrispondenza dell'incrocio rialzato, al fine di evitare soste e transiti irregolari. Riguardo i cestini, riteniamo che allo stato attuale siano in numero sufficiente.

Domanda 3: Il tratto iniziale di via Alemanni lato biblioteca è soggetto ad allagamenti in occasione delle precipitazioni, rendendo di fatto difficoltoso il passaggio ai pedoni: ci sono interventi in cantiere?

Risposta 3: L'Amministrazione è a conoscenza del problema. In questa come in altre zone con problemi analoghi si interverrà gradualmente.